



Comune di Canegrate

Via Manzoni, 1
20039 Canegrate (MI)



Progetto

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. n° VIII/4732 del 16/05/2007

Oggetto

RELAZIONE B

Data: Marzo 2021

Riferimento: 019/141-158-

Revisione: 01

allegata alla delibera di approvazione

il progettista

il Sindaco

Viger Srl
CF, P. Iva n. 02748500135
Sede legale: via Morazzone 21
22100 Como

Sede amministrativa e
gestionale:
Via Cellini 16/c
Fraz. Caslino al Piano
22071 Cadorago (CO)
Italia

Autore: MC/mbn
mod: 03_MASTERPEC rB1 r05





RELAZIONE B

Subrelazione B1 – Guida schede risorse

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. RISORSE INTERNE	4
2.1. DISPONIBILITÀ INTERNE	4
2.2. AREE DI EMERGENZA (A5)	5
2.2.1. <i>Aree di attesa</i>	6
2.2.2. <i>Aree e centri di assistenza della popolazione</i>	6
2.2.3. <i>Aree di ammassamento soccorritori e risorse</i>	8
2.2.4. <i>Zone di atterraggio in emergenza</i>	9
3. RISORSE ESTERNE	10
3.1. DISPONIBILITÀ DI PERSONALE ESTERNO	10
3.2. ATTREZZATURE ESTERNE	11
4. AZIENDE E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	12
5. EDIFICI E AREE SIGNIFICATIVE – PUNTI DA CONTROLLARE ED INDIRIZZI DA MONITORARE.....	13
6. CODIFICA MERCEOLOGICA.....	15

1. INTRODUZIONE

Al fine di intervenire tempestivamente sul territorio in caso di emergenza è necessario che l'Amministrazione disponga di un elenco aggiornato delle propri risorse e di quelle reperibili.

Nella Protezione Civile, infatti, il monitoraggio e costante aggiornamento delle informazioni cartografiche, ad esempio attraverso l'utilizzo di Sistemi Informativi Territoriali (SIT) come previsto dal DGR 12200/2003, e delle risorse disponibili, giocano un ruolo fondamentale nella pianificazione della gestione dell'emergenza.

Qui di seguito vengono specificate le modalità di classificazione delle risorse che troveranno maggiore spazio nelle schede della Relazione B2.

Nota: le schede risorse sono strutturate al fine di prevedere l'inserimento del maggior numero di dati ed informazioni in materia di Protezione Civile. Sarà cura del responsabile incaricato dal comune provvedere all'aggiornamento dei dati disponibili ed eventuale aggiunta di nuove risorse.

2. RISORSE INTERNE

2.1. Disponibilità interne

Sono individuate, nella sezione A delle schede risorse, le figure istituzionali attivabili in caso di calamità.

A1 REFERENTI ISTITUZIONALI

Sindaco

ROC (Referente Operativo Comunale)

ReC (Responsabile Comunicazioni)

Assessori

COGNOME NOME	QUALIFICA	RESIDENZA	TEL.

Si elencano inoltre le possibili risorse interne attualmente disponibili, utilizzabili in caso di necessità:

A2 PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE

tecnici comunali (settore LL.PP.) e urbanistica

operai

agenti polizia locale

COGNOME NOME	QUALIFICA	RESIDENZA	TEL.

A3 MATERIALI DELL'ENTE

attrezzi e macchinari

veicoli

vestiario

COD.	DESCRIZIONE	Q.tà	COLLOCAZIONE	STATO

A4 EDIFICI PUBBLICI

N°	DESCRIZIONE	DIMENSIONI	COLLOCAZIONE

2.2. Aree di emergenza (A5)

Le aree di emergenza sono luoghi individuati sul territorio in cui vengono svolte le attività di soccorso durante un'emergenza.

Nel documento *“Indicazioni operative inerenti “La determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”*”, il Dipartimento della Protezione Civile ha indicato alcuni requisiti fondamentali che tali aree devono possedere per essere adeguate agli scopi di protezione civile.

In funzione delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere, sono state distinte le seguenti tipologie di aree:

- *aree di attesa della popolazione*, nelle quali viene accolta la popolazione prima dell’evento o nell’immediato post-evento;
- *aree e centri di assistenza della popolazione*, nelle quali vengono allestite le strutture finalizzate ad assistere la popolazione interessata da un evento emergenziale;
- *aree di ammassamento soccorritori e risorse*, nelle quali si convogliano soccorritori, risorse e mezzi necessari al soccorso della popolazione;
- *zone di atterraggio in emergenza*, necessarie per il raggiungimento di porzioni del territorio difficilmente raggiungibili e nelle quali è previsto l’atterraggio di mezzi ad ala rotante.

Si specifica al contempo che l’utilizzo di tali aree deve sempre essere valutato in base all’evento in corso nonché alle previsioni sull’evoluzione del medesimo.

2.2.1. Aree di attesa

Le aree di attesa sono i luoghi "sicuri" di prima accoglienza in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive o successive al verificarsi di un evento calamitoso. È dove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero con tende e roulottes.

Solitamente, vengono ritenute idonee per questa funzione piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici e privati non soggetti a rischio e raggiungibili attraverso un percorso sicuro.

La pianificazione di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, con l'aumento del rischio potenziale per la popolazione che assume comportamenti errati. Quest'ultima non deve, inoltre, essere evacuata attraverso le aree colpite.

La capienza di tali aree è stata stimata considerando una superficie necessaria di 1 m² all'aperto per persona ospitata, criterio tratto dalla Direttiva regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali. Per la capienza al chiuso è stato adottato un criterio di 1,5 m² per persona ospitata.

Si rimanda al paragrafo A5 della Relazione B2 "Schede risorse" per quanto riguarda l'elenco descrittivo delle aree di attesa.

Per l'ubicazione delle medesime si rimanda alla Tavola 2a.

2.2.2. Aree e centri di assistenza della popolazione

Le *aree e centri di assistenza* della popolazione sono i luoghi in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi, a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni, a mesi).

E' preferibile che le aree e i centri di assistenza abbiano nelle immediate vicinanze spazi liberi idonei per un eventuale ampliamento e per garantire la sosta e lo stoccaggio di materiali a supporto delle attività.

Si distinguono le seguenti tipologie di aree e centri per l'assistenza della popolazione:

- Centri di assistenza: si tratta di strutture pubbliche e/o private esistenti e utilizzabili per l'alloggiamento della popolazione (quali alberghi, centri sportivi, palestre, scuole, capannoni, centri sportivi, strutture militari, campeggi, ecc.); si tratta di strutture per permanenza temporanea (periodi compresi tra poche ore e pochi giorni) e finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, alla sistemazione in affitto e/o assegnazione di altre abitazioni, alla realizzazione e allestimento di insediamenti abitativi di emergenza. Tali sistemazioni vengono definite centri di assistenza.

Gli standard comunemente utilizzati prevedono una superficie minima di 5 mq per persona.

Gli edifici, pubblici e privati, potenzialmente utilizzabili come centri di assistenza, sono elencati in Relazione B2 "Schede risorse", ai paragrafi A4 e B5, qualora disponibili.

- *Aree di assistenza:* queste aree campali consentono in breve tempo di offrire i servizi di assistenza attraverso montaggio e installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali, anche se si tratta di una sistemazione. I siti individuati devono essere idonei ad ospitare almeno un modulo da 250 persone, garantendo quindi almeno una superficie di 5.000 m².

All'interno della categoria delle aree di assistenza si distinguono:

Tendopoli

Si tratta di aree in cui allestire un campo temporaneo utilizzabile in caso di emergenza per tempi di permanenza compresi tra qualche giorno e qualche settimana; le aree sono scelte in ambiti in cui siano presenti i servizi di base (fognature, rete elettrica, ecc.); i campi sportivi sono in genere una valida soluzione per questa funzione date le dimensioni, i collegamenti con le reti di servizio e le vie di accesso.

L'allestimento di tendopoli in emergenza è solitamente la scelta prioritaria dati i tempi relativamente brevi necessari alla preparazione dei campi; tuttavia l'allestimento di una tendopoli per molte persone (indicativamente un numero maggiore di cinquanta unità) è un'opera che richiede personale addestrato in precedenza, soprattutto se il numero di tende da erigere è molto alto.

Lo spazio medio per persona in un campo di accoglienza è di 45 mq, comprensivi delle aree comuni.

Insedamenti abitativi di emergenza

Per insediamenti abitativi di emergenza si intende la predisposizione di campi-container nel caso in cui la popolazione sia costretta a permanere fuori dalla propria abitazione per lunghi periodi (mesi). Essi divengono necessari nel momento in cui nasce l'esigenza di raccogliere nuclei abitativi dispersi (per esempio in frazioni) senza spostarli dai luoghi di residenza.

Necessitano inoltre della predisposizione di terreno per ridurre le irregolarità e le pendenze; per questo motivo è necessario mantenere aggiornato l'elenco delle imprese che in caso di necessità possano contribuire alla realizzazione di tali campi.

Le dimensioni di questi campi variano normalmente da 40 a 500 persone (da 8 a 120 moduli abitativi).

In caso di necessità di reperimento di ulteriori spazi si prevede inoltre l'occupazione delle aree e degli edifici elencati nelle schede risorse, sia interni all'ente comunale (parte A5) che esterne al medesimo (parte B5).

2.2.3. Aree di ammassamento soccorritori e risorse

Questa classe di aree di ammassamento soccorritori e risorse deve essere considerata al livello di pianificazione provinciale, poiché riguarda i punti di raccolta e concentrazione di mezzi, materiali e personale necessari alle attività di soccorso (es. colonne mobili). Essa rappresenta, inoltre, il primo orientamento e contatto dei soccorritori nel territorio comunale.

Per questo motivo i siti individuati devono possedere i seguenti requisiti di massima:

- vicinanza ad uno svincolo autostradale, o comunque ad un'arteria di grande comunicazione, per consentirne il raggiungimento anche a mezzi di grosse dimensioni;
- disponibilità di collegamenti con le principali reti di servizi (acqua, energia elettrica);
- sicurezza da rischi idrogeologici che potrebbero interrompere i suddetti servizi;
- posizione baricentrica rispetto all'area servita e ai rischi considerati.

A livello comunale, è necessario individuare un'area finalizzata ad ospitare le risorse destinate ad operare nel territorio comunale.

A livello provinciale, i Comuni afferenti ai C.O.M. devono individuare congiuntamente e con il supporto delle Amministrazioni provinciale e regionale, almeno un'ulteriore area di ammassamento soccorritori, afferente al C.O.M., in grado di rispondere alle esigenze dell'ambito territoriale; tale area deve essere recepita nel piano provinciale di emergenza.

I Comuni sede di C.O.M., e quindi anche di C.O.C., potranno individuare una sola area di ammassamento soccorritori e risorse.

Infine, la Regione, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile e gli Enti interessati, individua le aree di ammassamento soccorritori nazionali (almeno una per provincia) per l'attuazione del modello d'intervento nazionale.

Le aree di ammassamento devono, quindi, avere dimensioni medie di circa 25.000 m², corrispondenti ad un'ospitalità di un minimo di circa 200 soccorritori, essere pavimentate e raggiungibili attraverso autostrade e/o strade statali principali, nonché essere fornite dei servizi essenziali.

2.2.4. Zone di atterraggio in emergenza

Le *zone di atterraggio in emergenza (Z.A.E.)* sono finalizzate principalmente al raggiungimento, mediante mezzi ad ala rotante, di luoghi del territorio difficilmente accessibili e permettono di svolgere attività di soccorso tecnico-urgente e sanitario.

Per l'individuazione di specifiche aree è necessario tenere in considerazione i seguenti elementi di carattere generale:

- presenza di ostacoli fissi e/o mobili presenti nelle vicinanze del sito;
- disponibilità di spazi adeguati per sbarco/imbarco di uomini e materiali;
- presenza di fondo almeno erboso e in terreno consistente, tale da poter garantire l'operatività almeno di elicotteri con carrello a pattini senza limitazioni di massa, ovvero medio-leggeri con carrello a ruote senza ripartitori di carico;
- presenza di viabilità con le sedi dei centri del coordinamento e con altri edifici strategici.

Inoltre, tali zone devono preferibilmente essere piazzole censite da ENAC e per le quali è prevista una manutenzione ordinaria.

Per un approfondimento in merito alle descrizioni delle zone di atterraggio in emergenza e alla loro individuazione si rimanda al paragrafo A5 della Relazione B2 "*Schede risorse*" e alla Relazione A "*Relazione generale*".

Per l'ubicazione delle medesime si rimanda alla Tavola 2a.

3. RISORSE ESTERNE

Ferma restando la facoltà di ciascun Ente di costituire magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali idonei a fronteggiare le emergenze più frequenti nel territorio di competenza, per il principio di ottimizzazione delle risorse e della spesa pubblica, il Comune può stipulare convenzioni con ditte cosiddette "di somma urgenza" per la pronta fornitura - in caso di emergenza - di mezzi speciali quali autospurghi, ruspe, e altre macchine per movimento terra, e materiali e attrezzi quali sacchetti, sabbia, pale, picconi, etc.

E' necessario inoltre che i contratti prevedano la possibilità della reperibilità H24 *365 gg in caso di necessità.

3.1. Disponibilità di personale esterno

Nella sezione B delle schede risorse, viene elencata una lista di persone, che in caso di calamità metteranno a disposizione le loro competenze specifiche.

B1 ELENCO VOLONTARI GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE

responsabile – capisquadra – volontari

N°	COGNOME - NOME	QUALIFICA	RESIDENZA	TEL.

B2 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI

medici – veterinari – geologi – architetti – ingegneri – geometri

COD.	COGNOME - NOME	QUALIFICA	RESIDENZA	TEL.

B3 ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E STAZIONI RADIO LOCALI

N°	NOME	ATTIVITA'	SEDE	TEL.

3.2. Attrezzature esterne

Con attrezzature esterne si intendono tutte le disponibilità tecniche non di proprietà comunali ma rese disponibili da ditte presenti sul territorio o che comunque hanno contratti annuali di intervento ordinario e straordinario (imprese manutenzione strade, manutenzione cimitero, manutenzione impianti tecnologici ecc.).

Allo stato attuale le disponibilità esterne sono rappresentate dalle ditte elencate nel paragrafo B3 della Relazione B2.

B4 ELENCO MATERIALI DISPONIBILI DI PROPRIETA' DI DITTE

Ditta:

N°	NOME E RAG. SOC.	ATTIVITA'	SEDE	TEL.

Materiali disponibili:

COD.	DESCRIZIONE	Q.tà	COLLOCAZIONE	STATO

Vengono inoltre individuati, nella sezione B delle schede risorse, gli edifici di proprietà di privati utilizzabili in caso di necessità per il ricovero o sostentamento della popolazione.

B5 EDIFICI PRIVATI UTILIZZABILI PER RICOVERO TEMPORANEO ED ASSISTENZA

alberghi – mense – ristoranti – depositi – campeggi

N°	DESCRIZIONE	DIMENSIONI	COLLOCAZIONE	

4. AZIENDE E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Nella sezione C delle schede risorse, vengono elencati gli estremi di riferimento per contattare le aziende e i gestori dei servizi pubblici principali:

C1 ELENCO AZIENDE E/O GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Gas - Elettricità – Acqua - Telefono

DESCRIZIONE	REFERENTE RESP.	INDIRIZZO	TEL.

C2 ELENCO CORPI DI DIFESA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

- Livello locale (municipio)
- Livello sovra comunale
- Livello nazionale

5. EDIFICI E AREE SIGNIFICATIVE – PUNTI DA CONTROLLARE ED INDIRIZZI DA MONITORARE

Nella sezione D delle schede risorse vengono elencati gli edifici e i luoghi sensibili, eventualmente individuati nella carta dei rischi nonché le persone non autosufficienti con i relativi recapiti, al fine di fornire un prontuario per luoghi ed edifici da controllare in caso di emergenza.

D1 Elenco edifici strategici e luoghi vulnerabili o sensibili ubicati nella carta delle infrastrutture

Cod	Edificio	Indirizzo	Tel.
SEDI ISTITUZIONALI			
SEDI CENTRI OPERATIVI			
SEDI STRUTTURE OPERATIVE			
STRUTTURE SCOLASTICHE			
STRUTTURE SPORTIVE			
STRUTTURE CIVICHE			
STRUTTURE SANITARIE – SOCIO ASSISTENZIALI			
LUOGHI DI CULTO			

STRUTTURE RICREATIVE E CULTURALI			
STRUTTURE O LUOGHI DESTINATI AL COMMERCIO			

D2 Elenco punti critici da controllare

TIPOLOGIA DI RISCHIO	PUNTO DA CONTROLLARE	INCARICATO

D3 Elenco indirizzi da monitorare

NOMINATIVO	INDIRIZZO	TEL.

6. CODIFICA MERCEOLOGICA

Si precisa di seguito la codifica merceologica utilizzata dal DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE necessaria per la compilazione della modulistica delle associazioni di VOLONTARIATO.

CODICI PER IL PERSONALE OPERATIVO

C2.100 MEDICI

C2.101 Chirurgo Generico

C2.102 Anestesista rianim.

C2.103 Traumatologo

C2.104 Generico

C2.105 Igienista

C2.106 Ginecologo

C2.107 Pediatria

C2.108 Psichiatra

C2.109 Veterinari

C2.110 Altro

C2.200 ALTRO PERSONALE SANITARIO

C2.201 Generico

C2.202 Professionale

C2.203 Assistente Visit.

C2.204 Ostetrica

C2.205 Tecnico RX

C2.206 Vigile Sanitario

C2.207 Tecnico d'Igiene

C2.208 Soccorritore certificato

C2.209 Corpo Infermiere Volontarie

C2.210 Altro

C2.300 CONDUCENTI

C2.301 Autista patente B

C2.302 Autista patente C

C2.303 Autista patente D

C2.304 Autista patente E

C2.305 Brevetto Aereo

C2.306 Brevetto Elicottero

C2.307 Patente Nautica

C2.308 Altro

C2.400 OPERATORI TECNICI

C2.401 Falegname

C2.402 Idraulico

C2.403 Elettricista

C2.404 Magazziniere

C2.405 Guardia Ecologica

C2.406 Muratore

C2.407 Carpentiere

C2.408 Meccanico

C2.409 Cuoco

C2.410 Segreteria

C2.411 Necroforo

C2.412 Altro

C2.500 OPERATORI SOCIALI

C2.501 Insegnanti asili nido

C2.502 Insegnanti scuole materne

C2.503 Insegnanti scuole elementari

C2.504 Insegnanti scuole medie

C2.505 Animatori

C2.506 Assistenti Sociali

C2.507 Psicologi

C2.508 Sociologi

C2.509 Altro

C2.600 SPECIALISTI

C2.601 Alpinisti

C2.602 Sommozzatori

C2.603 Speleologi

C2.604 Paracadutisti

C2.605 Radio CB	D1.3.8 Motonave
C2.606 Radioamatori	D1.3.9 Traghetto
C2.607 Archeologi	D1.3.99 Non compreso nell'elenco
C2.608 Restauratori	
C2.609 Conduttori cani	D1.4 AUTOBOTTI
C2.610 Vigili del Fuoco	D1.4.1. Autobotti per trasporto liquidi alimentari
C2.611 Sciatori	D1.4.2. Autobotte refrigerata
C2.612 Logistici	D1.4.3 Autobotti trasporto carburanti
C2.613 Fuoristradisti	D1.4.4 Autobotti trasporto prodotti chimici
C2.614 Altro	D1.4.99 Non compreso nell'elenco
C2.700 TECNICI PROFESSIONALI	
C2.701 Ingegneri	D1.5 AUTOCARRI E MEZZI STRADALI
C2.702 Geologi	D1.5.1 Autocarro ribaltabile
C2.703 Architetti	D1.5.2 Autocarro cabinato
C2.704 Geometri	D1.5.3 Autocarro tendonato
C2.705 Chimici	D1.5.4 Autocarro tendonato trasporto persone
C2.706 Biologi	D1.5.5 Autocarro trasporto roulettes
C2.707 Altro	D1.5.6 Autotreni
<u>CODICI PER I MEZZI DI TRASPORTO</u>	D1.5.7. Autoarticolato
D1.1 AEREOPLANI	D1.5.8 Furgone
D1.1.1 Pluriposto ad elica	D1.5.9 Autocarro 4x4
D1.1.2 Idrovolanti	D1.5.99 Non compreso nell'elenco
D1.1.3 ULM (Ultraleggeri Motorizzati)	
D1.199 Non compreso nell'elenco	D1.6 <u>MEZZI DI TRASPORTO LIMITATO</u>
D1.2 ELICOTTERI	D1.6.1. Carrello trasporto mezzi
D1.2.99 Non compreso nell'elenco	D1.6.2 Carrello trasporto merci
	D1.6.3 Carrello elevatore
	D1.6.4 Carrello appendice
D1.3 NATANTI E ASSIMILABILI	D1.6.5 Motocarro cassonato
D1.3.1 Motobarche	D1.6.6 Motocarro furgonato
D1.3.2 Automezzo anfibia	D1.6.7 Motociclette
D1.3.3 Guardacoste	D1.6.8 Muletto su strada
D1.3.4 Motovedette	D1.6.99 Non compreso nell'elenco
D1.3.5 Motoscafo	
D1.3.6 Battello pneumatico con motore	D1.7 MEZZI SPECIALI
D1.3.7 Battello autogonfiabile	D1.7.1 Pianale per trasporto
	D1.7.2 Piattaforma aerea su autocarro

D1.7.3 Rimorchio
D1.7.4 Semirimorchio furgonato
D1.7.5 Semirimorchio cisternato
D1.7.6 Trattrice per semirimorchio
D1.7.7 Trattore agricolo con carrello
D1.7.99 Non compreso nell'elenco

D1.8 MEZZI TRASPORTO PERSONE

D1.8.1 Autobus Urbani
D1.8.2 Autobus extraurbani
D1.8.3 Pulmino
D1.8.4 Autoveicolo
D1.8.99 Non compreso nell'elenco

D1.9 FUORISTRADA

D1.9.1 fuoristrada
D1.9.99 Non compreso nell'elenco

CODICI PER I MEZZI DI INTERVENTO

D2.1 MOVIMENTO TERRA

D2.1.1 Motopala
D2.1.2 Pala meccanica cingolata
D2.1.3 Pala meccanica gommata
D2.1.4 Spaccarocce
D2.1.5 Apripista gommato
D2.1.6 Apripista cingolato
D2.1.7 Escavatore cingolato
D2.1.8 Trattore agricolo diserbante
D2.1.9 Bob cat
D2.1.99 Non compreso nell'elenco

D2.2 MACCHINE EDILI E MATERIALI DA COSTRUZIONE

D2.2.1 Autobetoniere
D2.2.2 Betoniere
D2.2.3 Finitrici per posa asfalto

D2.2.4 Pompa per calcestruzzo
D2.2.5 Ponteggi da cantiere
D2.2.6 Rullo compressore
D2.2.99 Non compreso nell'elenco

D2.3 MEZZI DI SOLLEVAMENTO

D2.3.1 Gru fissa
D2.3.2 Autogrù
D2.3.3 Gru a torre su binari
D2.3.4 Gru semovente
D2.3.5 Ragni meccanici
D2.3.99 Non compreso nell'elenco

D2.4 UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO

D2.4.1 Ponti Bailey
D2.4.2 Pontoni in ferro
D2.4.99 Non compreso nell'elenco

D2.5 MEZZI FERROVIARI D'OPERA

D2.5.1 Mezzi ferroviari d'opera
D2.5.99 Non compreso nell'elenco

D2.6 MEZZI ANTICENDIO

D2.6.1 Autopompa serbatoio
D2.6.2 Autobotte pompa
D2.6.99 Non compreso nell'elenco

D2.7 MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI

D2.7.1 Spargisabbia
D2.7.2 Spargisale
D2.7.3 Autospurgatrice
D2.7.4. Spazzaneve a fresa
D2.7.5 Spartineve
D2.7.6 Autoscale
D2.7.7 Autocarro con autofficina

D2.7.8 Autocarro con motopompa

D2.7.9 Carro attrezzi

D2.7.10 Gatto delle Nevi

D2.7.11 Motoslitta

D2.7.12 Lame sgombraneve

D2.7.13 Autospazzatrice

D2.7.99 Non compreso nell'elenco

D2.8 MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI

D2.8.1 Scala aerea

D2.8.2 Aspiratore di aria

D2.8.3 Compressore ad aria con martello perforatore

D2.8.4 Compressore elettrico

D2.8.5 Demolitore ad aria compressa

D2.8.6 Gruppo di perforazione

D2.8.7 Gruppo da taglio

D2.8.8 Gruppo demolitore

D2.8.9 Martello demolitore

D2.8.10 Martello picconatore

D2.8.11 Martello pneumatico

D2.8.12 Martinetti pneumatici

D2.8.13 Martinetti idraulici

D2.8.14 Motoventilatori

D2.8.15 Nastri trasportatori

D2.8.16 Trivella

D2.8.99 Non compreso nell'elenco

D2.9 POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE

D2.9.1 Mezzi di disinquinamento

D2.9.2 Aspiratori di oli in galleggiamento

D2.9.3 Aspiratori prodotti petroliferi

D2.9.4 Disperdente di prodotti petroliferi

D2.9.5 Solvente antinquinante

D2.9.6 Draga aspirante

D2.9.7 Assorbente solido

D2.9.8 Servizio igienico semovente

D2.9.99 Non compreso nell'elenco

D2.10 ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE

D2.10.1 Maschere garza

D2.10.2 Autoprotettore

D2.10.3 Compressore per ricarica bombole

D2.10.4 Tuta AIB ignifuga

D2.10.5 Maschere antipolvere

D2.10.6 Occhiali antifumo

D2.10.7 Guanti anticalore

D2.10.8 Scarponi AIB anticalore

D2.10.9 Dotazione 626

D2.10.10 Accessori alta visibilità

D2.10.11 Cerata antipioggia

D2.10.12 Cuffie antirumore

D2.10.99 Non compreso nell'elenco

D2.11 MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI

D2.11.1 Cannoni Lancia

D2.11.2 Estintore idrico

D2.11.3 Estintore a schiuma

D2.11.4 Estintore a polvere

D2.11.5 Estintore ad anidride carbonica

D2.11.6 Estintore fluobrene

D2.11.7 Idrovore

D2.11.8 Manichette antincendio

D2.11.9 Motopompa da incendio barellabile

D2.11.10 Motopompa da incendio rimorchiabile

D2.11.11 Pompa antideflagrante

D2.11.12 Pompa sommersa

D2.11.13 Rilevatore fughe gas

D2.11.14 Esplosimetro

D2.11.15 Modulo AIB per automezzi

D2.11.16 Soffiatori

D2.11.17 Rastri	D2.14.4 Verricelli
D2.11.18 Pale battifuoco	D2.14.5 Corde
D2.11.19 Fruste AIB	D2.14.6 Funi
D2.11.20 Taniche carburante	D2.14.7 Sacchi di Juta
D2.11.21 Elmetti AIB	D2.14.8 Zappa
D2.11.22 Vasche AIB fisse per elicotteri	D2.14.9 Argano
D2.11.23 Vasche AIB mobili per elicotteri	D2.14.10 Elmetti da cantiere
D2.11.24 Atomizzatori/Nebulizzatori	D2.14.11 Frese a mano
D2.11.99 Non compreso nell'elenco	D2.14.12 Funi di canapa
	D2.14.13 Funi di acciaio
D2.12 GRUPPI ELETTROGENI E FONTI	D2.14.14 Funi di nylon
ENERGETICHE	D2.14.15 Geofoni
D2.12.1 Gruppo elettrogeno a gasolio	D2.14.16 Megafoni
D2.12.2 Gruppo elettrogeno a benzina	D2.14.17 Motosaldatrice
D2.12.99 Non compreso nell'elenco	D2.14.18 Motosega
	D2.14.19 Paranchi
D2.13 ILLUMINAZIONE	D2.14.20 Decespugliatori
D2.13.1 Fuoristrada con fotoelettriche	D2.14.21 Piccone
D2.13.2 Corpi illuminanti con gruppi elettrogeni	D2.14.22 Sacchi da terra
stagni	D2.14.23 Saldatrice con motore elettrico
D2.13.3 Fotoelettriche	D2.14.24 Saldatrice con motore a scoppio
D2.13.4 Fari	D2.14.25 Mazze
D2.13.5 Fari portatili	D2.14.26 Scope
D2.13.6 Fari a luce alogena	D2.14.27 Tagliasiepi
D2.13.7 Lampade a batteria	D2.14.28 Flessibili
D2.13.8 Lampade acetilene	D2.14.29 Tagliaerba
D2.13.9 Lanterne da campo	D2.14.30 Forbicioni
D2.13.10 Lanciarazzi	D2.14.31 Pompa diserbante
D2.13.11 Torce elettriche	D2.14.32 Carriole
D2.13.12 Torce a vento	D2.14.33 Saldatrice
D2.13.99 Non compreso nell'elenco	D2.14.34 Cesioie tagliarami
	D2.14.35 Scale
D2.14 ATTREZZI DA LAVORO	D2.14.36 Smerigliatrice
D2.14.1 Pale badili	D2.14.37 Forconi
D2.14.2 Pistola lancia sagole	D2.14.38 Guanti da lavoro
D2.14.3 Troncatrice	D2.14.39 Scarpe antinfortunistiche
	D2.14.40 Asce, scuri

D2.14.41 Seghe
D2.14.42 Falci/falcetti
D.2.14.43 Piede di porco
D2.14.44 Catene traino
D2.14.45 Cesoie per lamiera
D2.14.99 Non compreso nell'elenco

D2.15 ATTREZZATURE MORTUARIE
D2.15.1 Bare
D2.15.99 Non compreso nell'elenco

D2.16 UNITA' CINOFILIE
D2.16.1 Cani da ricerca persone in superficie
D2.16.2 Cani da valanga
D2.16.3 Cani da catastrofe (ricerca persone sotto macerie)
D2.16.99 Non compreso nell'elenco

CODICI PER LE RISORSE LOGISTICHE

D3.0 MATERIALE TECNICO DI SOCCORSO
GENERICO

D3.1 PREFABBRICATI
D3.1.1 Prefabbricati leggeri
D3.1.2 Prefabbricati pesanti
D3.1.99 Non compreso nell'elenco

D3.2 ROULOTTES
D3.2.1 Roulottes
D3.2.2 WC per roulottes
D3.2.99 Non compreso nell'elenco

D3.3 MATERIALE DA CAMPEGGIO
D3.3.1 Tende per persone (precisare il n. persone)

D3.3.2 Tende per servizi igienici
D3.3.3 Tende per servizi speciali
D3.3.4 Teloni impermeabili
D3.3.99 Non compreso nell'elenco

D3.4 CUCINE DA CAMPO
D3.4.1 Cucine da campo
D3.4.99 Non compreso nell'elenco

D3.5 CONTAINERS
D3.5.1 Containers per docce
D3.5.2 Containers servizi
D3.5.3 Container dormitori (precisare n. posti letto)
D3.5.99 Non compreso nell'elenco

D3.6 EFFETTI LETTERECCI
D3.6.1 Rete
D3.6.2 Branda singola
D3.6.3 Branda doppia
D3.6.4 Materassi
D3.6.5 Coperte
D3.6.6 Lenzuola
D3.6.7 Cuscini
D3.6.8 Federe per cuscini

D3.6.9 Sacchi a pelo
D3.6.99 Non compreso nell'elenco

D3.7 ABBIGLIAMENTO
D3.7.1 Vestiario
D3.7.2 Calzature
D3.7.3 Stivali gomma
D3.7.99 Non compreso nell'elenco

D3.8 MATERIALI DA COSTRUZIONE

D3.8.1 Carpenteria leggera
D3.8.2 Carpenteria pesante
D3.8.3 Laterizi
D3.8.4 Travi per ponti
D3.8.5 Legname
D3.8.6 Ferramenta
D3.8.99 Non compreso nell'elenco

D3.9 MATERIALE DI USO VARIO

D3.9.1 Sali alimentari
D3.9.2 Sale marino
D3.9.3 Salgemma
D3.9.4 Sale antigelo
D3.9.5 Liquidi antigelo
D3.9.6 Transenne
D3.9.7 Cavalletti stradali
D3.9.8 Conglomerato bituminoso
D3.9.9 Sabbia
D3.9.99 Non compreso nell'elenco

D3.10 GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO

D3.10.1 Generi alimentari
D3.10.2 Generi di conforto

CODICI PER I MEZZI DI COMUNICAZIONE, DI UFFICIO E DI STAMPA

D4.1 ATTREZZATURE RADIO E TELECOMUNICAZIONI

D4.1.1 Radiotrasmittente fissa
D4.1.2 Ricetrasmittente autoveicolare
D4.1.3. Ricetrasmittente portatile
D4.1.4. Ripetitori
D4.1.5 Antenne fisse
D4.1.6 Antenne mobili
D4.1.99 Non compreso nell'elenco

D4.2 ATTREZZATURE INFORMATICHE

D4.2.1 Personal computer portatili (tipo di supporto)
D4.2.2 Personal computer da ufficio
D4.2.99 Non compreso nell'elenco

D4.3 MACCHINE D'UFFICIO

D4.3.1 Macchine per scrivere portatili
D4.3.2 Macchina per scrivere da ufficio
D4.3.99 Non compreso nell'elenco

D4.4 MACCHINE DA STAMPA

D4.4.1 Fotocopiatrici
D4.4.2 Macchine da ciclostile
D4.4.3 Macchine per stampa
D4.4.99 Non compreso nell'elenco

CODICI PER LE RISORSE SANITARIE

D5.1 MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO

D5.1.1 Autoambulanza di trasporto
D5.1.2 Autoambulanza di soccorso
D5.1.3 Autoambulanza di soccorso medicalizzata
D5.1.4 Ambulanza fuoristrada
D5.1.5 Idroambulanza
D5.1.99 Non compreso nell'elenco

D5.2 MATERIALI PER TRASPORTO E RACCOLTA

D5.2.1 Barella a stanghe
D5.2.2 Barella a cucchiaio
D5.2.3 Barella toboga
D5.2.4 Barella autocaricante
D5.2.5 Barella da montagna (cassin, paraguard, ecc.)
D5.2.6 Telo da trasporto
D5.2.7 Sedia da trasporto
D5.2.99 Non compreso nell'elenco

D5.3 MATERIALI PER IMMOBILIZZAZIONE

D5.3.1 Stecche rigide-pneumatiche-docce-depressione

D5.3.2 Materasso a depressione

D5.3.3 Collari rigidi

D5.3.4 Estricatore di Kendrick (KED)

D5.3.99 Non compreso nell'elenco

D5.4 MATERIALE PER RIANIMAZIONE

D5.4.1 Pallone autoestensibile con kits maschere oronasali e tubi orofaringei

D5.4.2 Ventilatore automatico

D5.4.3 Aspiratore secreti elettrico autoalimentato

D5.4.4 Aspiratore secreti manuale

D5.4.5 Riserva O2

D5.4.6 Pompe per infusione

D5.4.7 Cardiomonitor

D5.4.8 Elettrocardiografo

D5.4.99 Non compreso nell'elenco

D5.5 MATERIALE CHIRURGICO

D5.5.1 Set piccola chirurgia:

* sutura ferite

* drenaggio toracico con aspiratore

* amputazione arti

* strumentario chirurgico cranico torico addominale

D5.5.2 Set cistostomia

D5.5.3 Set tracheotomia

D5.5.4 Materiale sterilizzazione ferri

D5.5.5 Materiale monouso per campo operatorio ed operatori

D5.5.6 Materiale medicazione

D5.5.7 Disinfettanti

D5.5.8 Set infusione

D5.5.99 Non compreso nell'elenco

D5.6 FARMACI E LIQUIDI

D5.6.1 Antipiretici

D5.6.2 Antiflogistici

D5.6.3 Analgesici (derivati oppio e minori)

D5.6.4 Antibiotici

D5.6.5 Sedativi

D5.6.6 Antiasmatici

D5.6.7. Cortisonici

D5.6.8 Cardiologici

D5.6.9 Vasoattivi

D5.6.10 Analettici respiratori

D5.6.11 N2o

D5.6.12 Anestetici locali

D5.6.13 Anestetici EV

D5.6.14 Topici

D5.6.15 Soluzione fisiologica in fiale e sacche

D5.6.16 Soluzioni saline in fiale e sacche

D5.6.17 Sostituti plasmatici in fiale e sacche

D5.6.18 Albumina

D5.6.19 Plasma

D5.6.20 Cassetta del pronto soccorso

D5.6.21 Zaino del pronto soccorso

D5.6.99 Non compreso nell'elenco

D5.7 ALTRO MATERIALE

D5.7.1 Rene artificiale

D5.7.2 Analizzatore portatile

D5.7.99 Non compreso nell'elenco